



**TRENTINO**

## COMUNICATO STAMPA

Trento, 19 marzo 2020

C'è un'emergenza nell'emergenza cui occorre dare risposte immediate: è l'allarme generalizzato e in alcuni casi incontrollabile che perviene dagli operatori del sistema sanitario trentino. Numerose le segnalazioni preoccupatissime degli operatori di tutte le strutture sanitarie (e quelle sociosanitarie residenziali – case di riposo) che denunciano la carenza e l'inadeguatezza dei dispositivi di protezione, soprattutto a seguito della nota inviata ieri dall'Azienda sanitaria ai direttori e coordinatori delle strutture ospedaliere e territoriali con cui si rivede il protocollo sull'utilizzo dei dispositivi, con un abbassamento del livello di protezione delle mascherine che, anche nelle strutture ove si trattano pazienti COVID-19, passano da FFP2 o FFP3 a chirurgiche, qualificando implicitamente e paradossalmente quei luoghi di minor rischio rispetto a prima.

Ci hanno spiegato che il problema è il mancato arrivo di scorte ferme in Turchia e in India, rispettivamente mascherine FFP2 e camici. Quindi si fa di necessità virtù. E così proseguendo, se le scorte non arrivano si dovrà affrontare l'emergenza a viso scoperto? La situazione non è più sostenibile e le lavoratrici ed i lavoratori ci chiedono aiuto: è aumentato comprensibilmente il timore di ammalarsi e di contagiare i propri cari! Occorrono misure coerenti con l'aggravarsi della situazione, con l'aumento esponenziale dei contagi tra medici, infermieri e operatori sanitari e socio sanitari, con la mancanza dei dispositivi idonei, con la fortissima pressione che grava sul sistema sanitario.

Ci è stato spiegato dall'Azienda che i contagi tra il personale sanitario sarebbero dovuti in larga parte a contatti extra lavorativi, nei quali il personale sarebbe più esposto in quanto privo di dispositivi. Fuor di polemica riteniamo quantomeno opinabile addurre argomenti - per quanto ci risulta privi di verità scientifica – che possono apparire irrilevanti nei confronti dei tanti operatori che lavorano strenuamente da settimane e vedono i colleghi ammalarsi: ridurre e contingentare i dispositivi e abbassarne il livello di protezione in settori cardine come 118, Pronto Soccorso e Reparti Covid è un provvedimento che allarma e sta provocando vere e proprie sollevazioni da parte del personale!

Vorremmo ricordare che questi operatori stanno già operando in regime di deroga rispetto alle misure sanitarie - quarantena - previste per tutti i cittadini venuti a contatto con ammalati da Coronavirus. Una deroga su cui esprimiamo assoluto dissenso come Fp CGIL: l'operatore sanitario non in quarantena costituisce un notevole aumento del rischio clinico, per se stesso e per i pazienti, data appunto la grave e persistente carenza di DPI, di tamponi e il ritardo nell'eseguire e processare gli stessi.

---

### Funzione Pubblica Cgil del Trentino

38122 TRENTO - VIA MUREDEI , 8 - CF 96052030226 - Tel. 0461 - 040911 - 040942 - FAX 0461 - 040941  
e-mail: [fp@cgil.tn.it](mailto:fp@cgil.tn.it) - pec: [fp@pec.cgil.tn.it](mailto:fp@pec.cgil.tn.it) - sito: <http://www.fpcgiltrentino.com> - fp cgil trentino facebook.com  
**scarica la nostra App!**

E' necessario anche intervenire sulla questione tamponi: tutto il personale sanitario e socio sanitario in servizio deve essere sottoposto ad esami preventivi per il riscontro dell'infezione da Covid-19, in considerazione del numero rilevante di asintomatici potenziali vettori.

Ci appaiono contraddittorie alcune misure come il rientro di personale andato in pensione e, in alcune unità operativa, altri invitati ad usufruire di ferie. E' il caso dei poliambulatori chiusi in cui il personale, invece che essere impiegato in aiuto ai colleghi ospedalieri, è stato posto in ferie, altri invece, come in Pma di Arco, spostati a fare qualche turno in cardiologia, dove in questo momento il reparto è semivuoto.

Stesso discorso anche per le strutture private: vorremmo capire se il sistema privato sta svolgendo un'azione davvero coordinata con il pubblico nell'affrontare l'emergenza visto che ci vengono segnalati casi di infermieri di case di cura posti in ferie d'ufficio per la sospensione delle attività non urgenti.

---

**Funzione Pubblica Cgil del Trentino**

38122 TRENTO - VIA MUREDEI , 8 - CF 96052030226 - Tel. 0461 - 040911 - 040942 - FAX 0461 - 040941  
e-mail: [fp@cgil.tn.it](mailto:fp@cgil.tn.it) - pec: [fp@pec.cgil.tn.it](mailto:fp@pec.cgil.tn.it) - sito: <http://www.fpcgiltrentino.com> - fp cgil trentino facebook.com  
**scarica la nostra App!**